

## Pasqua nel Regno dei Savoia

Con i Girasoli quest'anno Pasqua l'abbiamo trascorsa a Torino.

Siamo arrivati tutti a Moncalieri, luogo del ritrovo, presso l'Area sosta Grinto, in via Trieste. L'Area è molto pulita e ben tenuta e più che un'Area sosta si potrebbe chiamare camping, per il fatto che ha corrente in tutte le aiuole e ci sono docce, bagni e lavelli. Da subito abbiamo cominciato il nostro programma andando in bicicletta attraverso la pista ciclabile lungo il Po al Museo Nazionale dell'Automobile che è a metà strada tra Moncalieri e Torino. Il museo è molto grande e accoglie le auto più significative dalla nascita dell'automobile fino ai tempi nostri. Ci sono tantissime marche di auto e modelli molto conosciuti che hanno fatto "epoca" negli anni settanta ottanta e novanta. Terminata la visita al Museo siamo passati per il negozio dei Gadget ma abbiamo notato che in proporzione i prezzi dei modellini esposti in negozio erano maggiori di quelle all'interno della mostra. Siamo tornati all'Area sosta e dopo cena tutti fuori a chiacchierare fino a tardi grazie alla temperatura buona e alla bella compagnia.



Il mattino seguente ci siamo dati appuntamento di buon'ora e poco dopo le otto siamo partiti in autobus e siamo andati fino a Piazzale Carducci e da qui con lo stesso biglietto abbiamo preso la metro che ci ha portato in centro. (Piazza della Consolata) Qui ad attenderci c'era Marco, il figlio dei coniugi Casazza, nostri soci da diversi anni, amanti dei minerali. Marco ha fatto da vera guida, portandoci a spasso per Torino e facendoci conoscere la Torino meno appariscente. Facendoci strada tra chiese, musei e quant'altro ci ha portato all'accademia Nazionale di Liuteria che si trova di fronte al Museo Egizio. Marco che tra le altre cose suona il violino ci ha raccontato di come è nata questa Associazione e ci ha illustrato per filo e per segno come viene costruito un violino. I passaggi e la tecnica non richiedono fretta e lo strumento inventato da Stradivari ha bisogno di pazienza per essere costruito e soprattutto di manualità. Marco ci ha tenuti incollati per più di un'ora e tutti siamo stati a bocca aperta ad ascoltarlo, rimanendo colpiti dalla preparazione e la conoscenza dell'arte liutaia. Al termine un grande applauso ha



salutato Marco per ringraziarlo della disponibilità e preparazione dimostrata. Dopo un pasto veloce siamo andati in Piazza Castello lato edicola dove avevamo l'appuntamento per la visita Guidata di Torino con la signora Luisella, guida autorizzata di Torino e dintorni. Luisella ci ha subito messi a nostro agio e ci ha fatto subito capire chi erano i Savoia, che dinastia fosse e le molte cose fatte a Torino e quanto fossero amati dal popolo. Ci ha fatto poi vedere le bellezze architettoniche dei palazzi, le strade a quadrilatero romano e lo stile che ha identificato Torino come Capitale d'Italia per molti decenni. Abbiamo visto Palazzo Madama e la chiesa di San Lorenzo, le Porte Palatine e il Duomo, Piazza san Carlo con i suoi eleganti caffè storici tra cui il caffè dove Cavour, primo ministro, andava a prendere il famoso "Biciarin", tipica bevanda (ricostituente) piemontese a base di cioccolato, caffè e crema di latte. Proseguendo siamo arrivati a Palazzo

Carignano sede del primo parlamento italiano. Al termine del primo giorno di visita la guida ci ha accompagnato alla più vicina stazione del Metrò dove siamo saliti per il ritorno all'Area sosta. Alla sera dopo la cena tutti fuori a chiacchierare finché il sonno non ci ha fatti prigionieri facendoci andare tutti a nanna. Il mattino seguente (ormai pratici dei mezzi pubblici e dei tempi per arrivare in centro) ce la siamo presi un po' comoda; al mattino abbiamo riposato un po' di più e con calma siamo andati in centro questa volta accompagnati dalla mamma e papà di Marco (la signora Dori e Maurizio) che ci hanno pianificato la mattinata e soprattutto i percorsi e dove e quando prendere i mezzi pubblici. Così, passeggiando per Torino, Dori ci ha accompagnato per le vie pedonali, via Garibaldi e altre scorciatoie dove abbiamo potuto vedere la Torino operosa e meno turistica. Così tra una passeggiata, una sosta per un caffè e una chiacchierata siamo arrivati a Porta Palazzo dove c'è il mercato più grande d'Europa. Siamo saliti sopra il palazzo del mercato e dalla terrazza abbiamo visto Torino ma soprattutto la Piazza dei mercati con le sue sfaccettature e i posti dove il mercato, diviso per vie tutti i giorni viene montato con le bancarelle e alle prime ore del pomeriggio viene smontato e pulito, tutto come una macchina in moto perpetuo. Abbiamo naturalmente pranzato all'interno del Palazzo dove si possono trovare tutti i tipi di cibo, tutti i tipi di prezzi, e i menù delle regioni italiane. E' stata una bella esperienza che sicuramente è da ripetere. All'ora concordata ci siamo ritrovati con la signora Luisella, la nostra guida che ci ha portato a Palazzo Reale sede del Regno dei Savoia. Il Palazzo è immenso con stanze grandissime. Una parte del Palazzo era la casa privata dei regnanti e riguardava la vita privata, mentre un'altra parte era destinata alle funzioni pubbliche, alle feste, ai ricevimenti e agli impegni istituzionali della vita politica del Regno e del primo parlamento. Abbiamo visto dove i Savoia custodivano la Sindone e la chiesa privata che comunicava con il Duomo della città, gli affreschi dei più importanti pittori e decoratori del tempo. La visita all'interno del Palazzo Reale e del Parco e dei palazzi attigui è stata molto interessante e ci ha dato un'idea di come fosse la vita politica e sociale del tempo. Da notare l'ampiezza e la ricchezza di decorazioni nel salone dell'Armeria Reale. In ogni caso è difficile raccontare scrivendo tutte le cose che abbiamo visto e la bravura della guida che ci ha fatto conoscere un mondo per i più sconosciuto. Così terminata la visita qualcuno è rimasto in centro città per vedere meglio alcune cose, mentre altri, stanchi ma soddisfatti sono tornati ai camper.

Domenica di Pasqua, come da programma, è stata un giorno di riposo e festa. Con molta calma siamo andati in chiesa a Montichiari per assistere alla Santa messa. Per fortuna siamo andati in anticipo perché la chiesa all'inizio della messa si è rivelata piena di persone in piedi e alcune fuori dalla chiesa. Al termine della messa, siamo andati direttamente al ristorante. Al Ristorante eravamo in circa trecento persone e all'una tutti abbiamo cominciato il pranzo molto abbondante e buono. La compagnia è stata ottima e ci siamo divertiti stando in compagnia e chiacchierando tra noi. Al termine del pranzo verso le 16 siamo usciti e siamo andati ai camper ... e come da programma abbiamo preso le nostre biciclette e siamo andati all'ingresso del Parco del Valentino dove ed attenderci c'era la guida signora Luisella. Dopo una pedalata di 6 chilometri lungo la pista ciclabile che costeggia il fiume Po siamo arrivati all'ingresso e qui verso le 16,30 è iniziata la nostra visita al Borgo Antico, all'Orto Botanico e per il parco. La visita è stata bella e interessante e soprattutto rilassante. Al termine abbiamo salutato e ringraziato la signora Luisella per i bei tre giorni che ci ha fatto trascorrere illustrandoci la città di Torino e siamo tornati in bicicletta ai camper. Molti non hanno cenato, altri hanno fatto uno spuntino e prima dell'imbrunire nel prato dietro ai nostri camper il Presidente si è esibito al sax in una breve performance di canzoni anni 60/70/80 Poi la stanchezza e il sonno hanno preso il sopravvento e siamo andati tutti a dormire. Il giorno dopo, lunedì di pasquetta alcuni camperisti sono partiti in direzione Lago Maggiore dove il Club aveva organizzato un'altra gita, altri sono andati in Liguria e il resto è partito per il ritorno. Come d'accordo e da

programma ci siamo ritrovati tutti in un parcheggio a San Martino Buonalbergo, parcheggio riservatoci dal locale Camper Club Verona Est, dove verso l'una abbiamo pranzato tutti insieme mangiando i prodotti della Pasquetta compreso uova sode e focacce, senza disdegnare soppressa, salami e altre specialità messe in tavole dai nostri soci.

Al termine un profondo pisolo per poi partire per conto proprio e tornare a casa.

Il presidente coglie l'occasione per inserirsi in questo riassunto del viaggio e porgere un vivo ringraziamento ad Alessandro Cominato che ha avuto l'idea della gita a Torino e ha lavorato molto per organizzare l'uscita che fin dall'inizio ha avuto difficoltà dovute alla scarsa preparazione dei gestori dei parcheggi, delle Aree soste che al momento della nostra programmazione erano ancora chiuse e non ci davano risposte certe. Grazie Alessandro da parte di tutti i Girasoli....

Alessandro Cominato